

Rapporti temporali di secondo grado

10/27/2021 04:39:32

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	18:16:20 - 07/31/2021

Keywords

analisi del periodo, subordinazione, modo verbale, periodo ipotetico, consecutio temporum, lessico, morfologia

Quesito (public)

Scrivo in merito alla risposta al quesito 2800201 ("Condizionale o congiuntivo: questo è il problema").
 Se non ho capito male, una frase come: "Disse che avrebbe telefonato quando fosse/sarebbe arrivato"
 dovrebbe essere analizzata in questo modo:
 disse: reggente;
 che avrebbe telefonato: oggettiva dipendente da disse;
 quando fosse/sarebbe arrivato: temporale a sua volta dipendente da disse.
 Quest'ultima dipendenza spiegherebbe il perché del condizionale passato in base alle regole della consecutio.
 Ciò che non capisco è questo: perché devo considerare la temporale come dipendente da Disse quando, a mio parere, essa dipende esclusivamente (anche a livello di successione logica degli eventi: prima si arriva, poi si telefona) dall'oggettiva? Non capisco il nesso tra il dire e l'evento dell'arrivare.
 Comprendo bene il legame tra disse e che avrebbe telefonato, dato che quest'ultima subordinata esprime un argomento del verbo dire; non riesco invece ad interpretare la temporale né come circostanziale del verbo dire né, tantomeno, come suo argomento.
 Dal momento, quindi, che nella mia analisi la temporale dipende dall'oggettiva e che, a livello di successione degli eventi, l'arrivare è precedente al telefonare, io opterei per fosse arrivato.

Risposta (public)

Non c'è dubbio che la proposizione temporale sia subordinata alla completiva (come, del resto, è presupposto nella risposta 2800201: "In nessuno dei tre casi, ovviamente, l'evento rispetto al quale va valutata la posteriorità è quello espresso dal verbo delle reggenti; anzi, le reggenti presentano eventi posteriori rispetto a quelli delle subordinate"). Quello che spiego nella risposta è che il verbo della principale proietta la sua influenza anche sulla subordinata di secondo grado, entrando in rapporto temporale anche con quest'ultima. L'evento dell'arrivare, insomma, è sia precedente a quello della reggente (che avrebbe telefonato), sia successivo a quello della principale (disse): sta al parlante decidere quale dei due rapporti temporali evidenziare attraverso la scelta della forma verbale. La sfumatura ipotetica percepibile nella temporale al congiuntivo (quando fosse arrivato = se fosse arrivato) potrebbe giocare a favore o a sfavore del condizionale, a seconda che il parlante voglia scongiurare o suggerire una simile interpretazione.
 Fabio Ruggiano